



Secondo Durkheim, per diventare scientifica la sociologia deve studiare i fatti sociali ovvero quegli aspetti della quotidianità che influenzano le azioni degli individui proprio con gli stessi metodi con cui si studiano i fenomeni scientifici.

Durkheim è infatti convinto che la realtà sociale possa essere adeguatamente interpretata soltanto se si è capaci di uscire dal recinto della speculazione teorica per immergersi nell'indagine empirica. Il sociologo, inoltre, deve liberarsi dei suoi preconcetti e studiare i *fatti sociali* come un osservatore esterno. Durkheim è convinto che la sociologia abbia una funzione concreta di diagnosi e cura dei mali della società, proponendo soluzioni per la "guarigione" analogamente a quanto avviene da parte della medicina per la cura delle malattie, per la prima volta si inizia a parlare di Sociologia come "cura del male".

□